



Pubblico Impiego - Ministero del Lavoro e  
Previdenza Sociale

---

Inl, continuare la lotta



Nazionale, 12/02/2018

Mentre la situazione del INL peggiora di giorno in giorno e nessuno dei nodi posti ha trovato una soluzione decente, CGIL CISL e UIL, a fronte dell'ennesima, tragicomica e offensiva proposta dei vertici del INL del 1 febbraio 2018, disarmano i lavoratori manomettendo lo stato di agitazione.

Perché?

Come nella favola di Esopo:

“... perché sono uno scorpione... è la mia natura.” Rispose lo scorpione alla rana.

Proprio così. Anni di “inciucio” ai danni dei lavoratori, ai danni di chi si era fidato ed aveva affidato a loro la propria rappresentanza; di contratti e accordi vergognosi sempre e comunque al ribasso fino all'ultima marchetta pre-referendum e la sottoscrizione del più vergognoso dei contratti, non possono portare a nulla di diverso, all'ennesimo tradimento.

E' la loro natura.

Ma al di là delle complicità sindacali, come USB siamo convinti, e torniamo a ribadire, che la situazione in cui versa l'Ispezione del Lavoro in questo paese è il frutto di un preciso progetto politico sintetizzabile nella definizione di sé che l'ineffabile Poletti ha fatto il 18 aprile 2016, quando si è detto “il ministro delle imprese”.

Nessun lapsus freudiano, i fatti parlano da soli.

I diritti dei lavoratori devono essere cancellati di fatto. L'unica cosa che conta è l'emersione del lavoro nero, (questo solo perché costituisce un freno allo sviluppo economico) e recuperare l'evasione contributiva per sistemare i conti dello Stato.

Per raggiungere questo obiettivo occorre annientare l'Ispezione del Lavoro e non a caso l'INL è un frutto avvelenato del Jobs Act.

Come ampiamente previsto dall'USB, dopo un anno, nessuno dei nodi è stato sciolto ed i lavoratori degli Uffici dell'Ispettorato, mai come questa volta compatti, sono scesi in piazza, hanno organizzato presidi, interessato le Prefetture, i cittadini, gli organi di stampa, perché la denuncia delle loro condizioni di lavoro, fosse conosciuta, nell'interesse, certo, di loro stessi, ma anche a tutela dei lavoratori di tutto il Paese.

Ora non è pensabile ed accettabile che i comportamenti velenosi, di chi da sempre è complice di governi ed amministrazioni, possano riuscire nell'intento di vanificare la lotta.

## L'UNIONE SINDACALE DI BASE NON HA REVOCATO LO STATO DI AGITAZIONE

L'USB, che da sempre si batte per il ripristino dell'intero impianto della legislazione sociale e del diritto del lavoro; per il rispetto della Costituzione repubblicana - nella consapevolezza che bisogna partire da quello che c'è, che occorre ripartire dai diritti dei lavoratori dell'INL per poter tornare a dare risposte ai bisogni dei molti - sollecita i lavoratori dell'INL a non abbassare la guardia e a proseguire nella lotta.

In questo momento, grazie all'azione di sabotaggio posta in essere da CGIL, CISL e UIL, coloro che sono rimasti, a dispetto di tutto e tutti, fermi nell'intenzione manifestata attraverso il rifiuto della messa a disposizione del mezzo proprio, vedono sminuita la loro azione e pesantemente depotenziata la sua efficacia; c'è indubbiamente la necessità che la lotta sia riorganizzata individuando nuove ed efficaci forme di protesta.

A questo proposito, l'USB, propone un incontro tra tutti i territori, senza alcuna distinzione di appartenenza o meno ad organizzazione sindacali, per individuare unitariamente il cammino da percorrere.

### **USB/P.I. Coordinamento Nazionale Lavoro**

